

# “Quel giorno ero ubriaco e chiedo perdono alla famiglia”

A PAGINA 14

Il protagonista della tragedia davanti all'ospedale ha deciso di raccontare la sua versione dei fatti

## “Sì, quel pomeriggio ero ubriaco”

Ivano Imperato: “Ma la paura ha avuto il sopravvento e sono scappato”

Il 28enne di Imola chiede perdono ai familiari della donna

LUGO - A dieci giorni dall'incidente che ha provocato la morte di Ernesta Cortesi, anche il protagonista della vicenda ha deciso di uscire allo scoperto e raccontare ciò che accadde quel maledetto pomeriggio davanti all'ospedale di Lugo. A parlare è Ivano Imperato, il ragazzo di 28 anni residente ad Imola alla guida della Daewoo Matiz che ha investito la donna dileguandosi subito dopo davanti agli occhi di tanti spettatori increduli. Rintracciato poco dopo dalle Forze dell'Ordine, oggi l'investitore è indagato a piede libero e si è visto sospendere

la patente. Ma le notizie, i pareri e le discussioni di questi giorni lo hanno spinto a precisare diversi aspetti della tragedia: “E' vero, quel pomeriggio ero ubriaco - ammette Ivano Imperato, che lavora come idraulico ad Imola e quel giorno guidava l'auto della sorella - ma non sono un etilista, non sono alcolizzato come ha detto il sindaco di Lugo, il quale dovrebbe forse informarsi meglio prima di rilasciare certe dichiarazioni. Quel pomeriggio sono salito in auto dopo un pranzo a Lugo a casa di amici durante il quale avevo

alzato troppo il gomito tra aperitivi ed altro. Ho percorso viale Dante e viale Masi e la gente mi ha notato per una sgommata ed una frenata ma non ho mai fatto testacoda come è stato detto. Mi sono invece fermato per telefonare ad un'amica dalla cabina davanti alla portineria dell'ospedale - prosegue ancora Imperato - e forse qui qualcuno ha notato che ero ubriaco. Salito di nuovo in auto, non so come dopo qualche minuto mi sono trovato quella donna davanti che stava attraversando la strada in un punto dove non ci

sono strisce pedonali e non ho potuto evitarla. Dopo averla investita poi la paura ha avuto il sopravvento su di me e sono fuggito senza riflettere”. Per il giovane è giunto poi anche il momento delle scuse ai familiari di Ernesta Cortesi: “Capisco che quello che ho fatto è terribile, ma vorrei ugualmente chiedere scusa alla famiglia. Non ci sono parole che possano descrivere quello che provo e comprendo il dolore dei familiari. Voglio comunque far sapere loro che anch'io sto male ed il rimorso della

mia coscienza non mi lascia tregua. Se solo potessi tornare indietro...”. Un'ultima riflessione riguarda le polemiche sulla tempistica d'intervento delle Forze dell'Ordine, ed in particolare dei Vigili Urbani: “Mi aggiravo in quella zona già da almeno 25 minuti prima che investissi la donna ed in questo lasso di tempo nessuno mi ha fermato. Certo, ero ubriaco e questa è colpa mia - conclude Imperato - ma c'era tutto il tempo per bloccarmi e ritirarmi la patente prima che qualcuno morisse”.

Marco Pirazzini

## Ad inaugurare l'appuntamento la seconda edizione di “Rock Festival” al Tondo Lugo città d'Europa per la nona volta

Il programma prevede convegni d'informazione, sport e musica

LUGO - E' tempo di appuntamenti pubblici sul territorio lughese dove, messo ormai da parte il periodo estivo, fioriscono le iniziative. Si apre oggi la 9ª edizione di “Lugo Città d'Europa” con un programma, come sempre stilato dalla Pro Loco, ricco di spunti interessanti. E' ancora vivo l'eco del successo ottenuto dai “Mercoledì sotto le stelle”, con migliaia di persone che nei mesi di giugno e luglio hanno affollato il centro storico di Lugo, e già si preannunciano nuove manifestazioni in grado di richiamare nuovamente un folto pubblico.

Ad inaugurare “Lugo città d'Europa” sarà stasera, dalle 21.30 nel Parco pubblico il Tondo, la seconda edizione di “Rock Festival”, iniziativa musicale che vedrà l'esibizione di tre gruppi locali come i “Sold Out” di Imola, i “C.v.d.” di Ravenna ed infine

i “Contraria” di Lugo. L'appuntamento è organizzato dall'Associazione Music Line con la collaborazione del Centro Giovani Padre Leo Commissari.

“Lugo città d'Europa” sarà poi presente anche a Giovecca il prossimo 4 settembre alle 20.30 al Palio di S. Evaristo con l'esibizione della Jugendkapelle di Kulmbach, città tedesca gemellata con Lugo. La Banda Giovanile giungerà in zona nella giornata di oggi ripartendo per la Germania sabato 7 settembre e nella settimana di permanenza la Pro Loco ha provveduto ad organizzare vari momenti musicali grazie alla collaborazione del Centro Sociale il Tondo, del Rione Cento, del Circolo Anspini di Giovecca e della Pro Loco di Lido Adriano. Domani la Jugendkapelle sarà dalle ore 18 in Piazza Baracca affiancando l'esibizione del Rione

Cento, domenica poi alle 21 raggiungerà Piazza Vivaldi a Lido Adriano, mentre il 2 settembre farà tappa al Centro Sociale il Tondo.

Il programma di “Lugo Città d'Europa” prevede inoltre per giovedì 5 settembre in piazza Baracca l'esibizione di due cantautori di ispirazione cristiana come Roberto Bignoli da Milano ed il croato Luka Balvan per “Una vita in musica”, serata musicale organizzata dall'Associazione Nazionale Cantautori Cristiani in collaborazione con la Parrocchia S. Francesco di Paola.

Dal 6 all'8 settembre sarà invece il momento in piazza Baracca del nono torneo internazionale di pallavolo femminile under 17 “F. Baracca”. Al Torneo, che vedrà la presenza di circa 150 ragazzi e ragazze, oltre alla squadra lughese Pgs Robur, associazione organizzatrice, ed a Nervesa della

Battaglia, parteciperanno sei formazioni straniere dalle città di Zagabria (Croazia), Lubiana (Slovenia), Suwalki e Cracovia (Polonia), Lisbona (Portogallo) e Pardubice (Rep. Ceca).

La manifestazione della Pro Loco comprende inoltre una serie di iniziative organizzate dal Centro Sociale il Tondo come i convegni “Gli Anziani e l'informazione” di venerdì 6 settembre, “Gemellaggio con Centro Sociale Anziani San Lazzaro Nord” di sabato 7 e la “Festa degli Anziani e dei Centri Sociali” di domenica 8. Da segnalare inoltre la tavola rotonda promossa dalla Polisportiva S. Anna allo Stadio comunale sabato 7 settembre dal titolo “Interrogiamoci sugli autentici valori dello sport” ed altre iniziative ancora che si concluderanno nella seconda metà del mese di ottobre.

mar.pi.

### COMUNE DI LUGO

Provincia di Ravenna

Pi. n. 2002 / 11477 - Prot. n. 20673 Lugo, 10.08.2002  
 Estratto (casi) gari. di appalto ex art. 8 D.Lgs. n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni.  
 1. Comune di Lugo - Provincia di Ravenna - Italia - P.zza Dei Martiri, 1 - C.a.p. 48022 - Tel. 0545 38111 - Telefax 0545 38498.  
 2. Asta pubblica.  
 3. Categoria del servizio: numero 25 - “Servizi sanitari e sociali”. CPC n. 93. Servizio educativo e socio-assistenziale nell'Asilo Nido di Voltana di Lugo - periodo 1.09.2002/15.08.2005.  
 4. 23.07.2002.  
 5. Art. 23 lett. b) D.Lgs. n. 157/95 così come modificato dal D.Lgs. n. 65/2000.  
 6. 1.  
 7. Associazione Temporanea di Imprese Cooperative, Sociale Zercento Soc. Coop. a r.l., C.so Garibaldi, 5 - Faenza (RA) (impresa mandataria) - Il Cerchio Soc. Coop. a r.l., via Fiammin, 106 (impresa mandante).  
 8. /  
 9. € 474,95 / mese/bambino + IVA di legge.  
 10. / 11/ 12/  
 13. Data invio avviso alla GIUCE: 13.08.2002.  
 14. Data ricevimento avviso dall'Ufficio Pubblicazioni ufficiali della CEE: 13.08.2002.  
 15. /

Il Dirigente - dr. Poggiali Igino

Una delegazione ravennate nella capitale bosniaca per ricordare i 4 piloti uccisi

# A Sarajevo per non dimenticare

*Cerimonia al cippo eretto sul luogo del sacrificio dei militari*

**Il gruppo sarà ricevuto dalle autorità locali**



**RAVENNA** - La comunità ravennate non dimentica chi ha sacrificato la propria vita per aiutare gli altri.

A dieci anni dalla morte del tenente colonnello **Marco Betti**, del capitano **Marco Rigliaco** e dei marescialli **Giuliano Velardi** e **Giuseppe Buttiglieri** avvenuta il 3 settembre del 1992 nelle vicinanze di Sarajevo durante un volo umanitario, una delegazione ravennate capeggiata dal presidente della Provincia **Francesco Giangrandi** e dal presidente del consiglio provinciale, **Natalina Menghetti** composta da rappresentanti degli enti locali lughesi, autorità civili e militari, martedì prossimo si recherà a Sarajevo, sul luogo dove un cippo ricorda il gesto generoso dei quattro piloti decorati di medaglie d'oro al valor militare. Ci saranno anche i familiari dei militari deceduti e **Laura Boldrini**, rappresentante Anur per i rifugiati.

"Per dare il giusto rilievo a questo decimo anniversario - commenta a questo proposito il presidente della Provincia, **Francesco Giangrandi** - abbiamo collaborato col presidente dell'Avio Club di Lugo **Leo Venieri** e i ministri competenti per sottolineare l'attenzione della nostra comu-



In alto di fianco al titolo **Marco Rigliaco**; sopra da sinistra: **Giuliano Velardi**, **Marco Betti** e **Giuseppe Buttiglieri**

nità nei confronti di militari eccezionali, persone di grande umanità e senso della solidarietà. Attraverso la commemorazione del loro sacrificio, vogliamo confermare i rapporti di amicizia che ci legano alla città di Sarajevo, simbolo di una guerra che ha profondamente segnato le nostre coscienze".

A Sarajevo si svolgerà una cerimonia commemorativa e il cardinale **Ersilio To-**

**nini** e l'arcivescovo di Ravenna, **Giuseppe Verucchi**, benediranno il cippo. La delegazione ravennate sarà poi ricevuta dall'ambasciatore italiano, **Saba D'Elia**, dal sindaco e dal cardinale di Sarajevo, **Hamamđić Muhidin** e **Vinko Puljić**.

La traferta di Sarajevo seguirà di due giorni la manifestazione promossa per domenica prossima, 1 settembre, dal Gruppo sporti-



vo Avioclub di Lugo e la Provincia di Ravenna hanno deciso di organizzare per il decennale della tragedia. La cerimonia prevede la deposizione di corone ai piedi della statua di **Francesco Baracca** e proseguirà con l'inaugurazione di una mostra di fotografie, modellini e documenti storici dell'aeronautica militare italiana e una cerimonia a Beliceceto di Lugo all'aviosuperficie Lyra 34.

La messa verrà celebrata dall'arcivescovo di Ravenna, **Giuseppe Verucchi**. Durante la cerimonia un C130 della 46esima Brigata Aerea dell'aeronautica militare di Pisa sorvolerà la zona. Hanno aderito al comitato d'onore per le cerimonie il ministro della Difesa **Antonio Martino**, sottosegretari, senatori e parlamentari, autorità civili, militari, religiose e rappresentanti degli enti locali lughesi.

**RAVENNA** / Sono i militari italiani abbattuti in Bosnia dieci anni fa mentre trasportavano aiuti umanitari

## Lugo ricorda quattro eroi dell'aria

**RAVENNA** — Lugo commemorerà domenica quattro eroi del soccorso alle popolazioni bosniache uccisi dieci anni fa nella ex Jugoslavia. Sono il tenente colonnello pilota **Marco Betti**, il capitano pilota **Marco Rigliaco** e i marescialli **Giuliano Vegliari** e **Giuseppe Buttiglieri** che morirono il 3 settembre 1992 nelle vicinanze di Sarajevo durante un volo umanitario. Il loro aeroplano, un G-222 della 46ª aerobrigata, precipitò sulle montagne bosniache dopo essere stato colpito ai motori da un missile all'in-

*Il colonnello che pilotava l'aereo precipitato aveva un vecchio rapporto di amicizia con la cittadina romagnola. Una delegazione partirà poi per Sarajevo accompagnata dal cardinale Ersilio Tonini*

frasso. Trasportava 4.500 chili di coperte destinate alle popolazioni della Bosnia Erzegovina. Nessuno dei militari era originario del Ravennate, ma uno di loro in particolare, il colonnello **Marco Betti**, è rimasto nel cuore della città

per il lavoro umanitario che svolgeva. «L'amicizia personale con **Betti** — racconta **Leo Venieri**, presidente dell'Avioclub di Lugo — era nata alla fine degli anni Ottanta quando lo stato maggiore dell'aeronautica mi aveva autorizzato al trasporto in Sar-

degna del sangue raccolto dall'Avio provinciale di Ravenna». La mattina di domenica, all'Avioclub, sarà presente il sottosegretario alla Difesa **Filippo Berselli**. Il 3 settembre una delegazione guidata dal presidente della Provincia di Ravenna, alla quale parteciperanno anche i familiari degli avieri, si recherà a Sarajevo, sul luogo dove un cippo ricorda i piloti. Lì si svolgerà una cerimonia cui seguirà una benedizione del cippo da parte del cardinale **Ersilio Tonini** e dell'arcivescovo di Ravenna **Giuseppe Verucchi**.

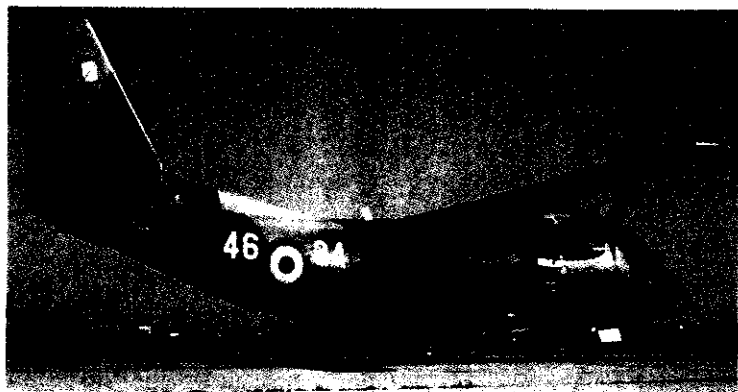
**DOLORE**  
I funerali dei quattro aviatori uccisi nel 1992, onorati dal presidente della Repubblica Scalfaro e da Spadolini



Foto: A. Scalfaro / 30/08 CARLUCCI

# Gli eroi della pace

**Il 1° settembre avrà luogo la manifestazione in onore dell'equipaggio del Lyra 34, caduto durante una missione in Bosnia**



L'aereo Lyra 34

■ Numerose autorità saranno presenti il 1° settembre alle cerimonie per il Decennale della caduta del velivolo G.222 Lyra 34 in missione di pace in Bosnia.

**COMUNE DI BAGNACAVALLO**  
PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE DI BAGNACAVALLO Provincia di Ravenna  
PROT. N. 12628 Bagnacavallo, 16/08/2002

**7° variante al PRG  
IL SEGRETARIO GENERALE**

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 30/07/2002, esecutiva in data 16/08/2002, con la quale è stata adottata una 7° variante specifica al P.R.G. vigente.

Ai sensi dell'art. 41 della legge regionale n. 20/2000 e dell'art. 15 comma 4 della legge Regionale n.47/78 e successive modificazioni ed integrazioni;

**dichiara**

che la variante, come sopra adottata, è depositata presso la segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi e cioè dal 30.08.02 al 29.09.02.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari di immobili interessati dalla variante possono presentare opposizione entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e quindi entro il 29.10.2002

Il Segretario Generale  
Dott.ssa Anna Maria Dellacasa Bellingegni

tuttavia i personaggi che ovviamente riceveranno più riguardi saranno i familiari del quattro militari caduti dieci anni fa nell'adempimento del dovere: Rodolfo Betti e Antonella Pucci, padre e vedova del comandante del Lyra 34 Marco Betti, i familiari del capitano Marco Rigliaco, la signora Celeste Cerasi, vedova del maresciallo Giuseppe Buttagliari e la signora Maddalena Ruggi, vedova del maresciallo Giuliano Velardi. Hanno inviato un messaggio anche il Presidente Carlo Azeglio Ciampi e il premier Silvio Berlusconi.

La giornata inizierà alle ore 9,30 in piazza Baracca a Lugo, poi le autorità si porteranno presso la sede del Gruppo sportivo Avioclub a Belricetto di Lugo, dove alle ore 10,30 è fissata la Santa Messa in memoria dei quattro uomini della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea di Pisa. Per le ore 11 è previsto il sorvolo di un velivolo C130 e mezz'ora dopo verranno pronunciate le



Marco Rigliaco

Sicura la presenza del sottosegretario alla Difesa, l'onorevole Filippo Filippini insieme al capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare italiana generale di squadra aerea Sandro Ferracuti;

allocuzioni delle autorità. Il Decennale del Lyra 34 è legato al 6° memorial Valentino Sgubbi, di cui saranno presenti i genitori dello sfortunato pilota dell'Avioclub. Saranno allestite presso la

sede dell'Avioclub mostre documentarie a cura del 5° Stormo di Cervia e della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea, quindi ci saranno passaggi di velivoli ed ultraleggeri e sarà possibile ammirare elicotteri del 15° Stormo Sar di Rimini e di altri reparti. Per l'occasione è stato realizzato dalla Walberti di Lugo il libro "Lyra 34, l'aereo perduto".

"Non è stato facile organizzare insieme al presidente della Provincia Francesco Giangrandi, una manifestazione di simile portata - spiega il presidente dell'Avioclub, Leo Venieri -, comunque siamo sicuri che tutto si svolgerà alla perfezione. Crediamo che la passione del volo che accomuna tutti noi, sia un modo per vivere l'avventura ma anche per ricordare coloro che ci saranno sempre cari."



Giuseppe Buttagliari, Marco Betti



Giuliano Velardi

# Non solo bici

Con la grande novità del percorso modificato, domenica 8 settembre si corre, con partenza e arrivo a Lugo, il Giro di Romagna, una delle classiche del calendario ciclistico nazionale avendo già raggiunto i 77 anni di vita. 196 i chilometri complessivi del tracciato che si snoda interamente in territorio ravennate, toccando Bagnacavallo (dove è fissato il via ufficiale), Russi, Cotignola, Faenza, Castel Bolognese, Riolo Terme, Zattaglia e Casola Valsenio. Non c'è più il monte Trebbio, storica salita del Giro ma c'è da scalare tre volte il Monte Albano. «Ci siamo staccati dalla storia - dichiara Oliviero Galeati, direttore della corsa - per soddisfare la richiesta del CT della nazionale di provare i candidati alla maglia azzurra su un percorso più facile, in linea con quello su cui si disputeranno i mondiali. Il percorso è ugualmente bello e risulterà spettacolare». In attesa di definire il quadro completo

dei partecipanti, che come sempre sarà di alta qualità (nell'albo d'oro spiccano le vittorie di Binda, Guerra, Coppi, Zandegù, Gimondi, Panizza, Baronchelli, Saronni, Argentin, Ballestrini, Cassani, Casagrande e Bartoli), è stato delineato l'insieme delle iniziative a corredo dell'evento, che avranno inizio il 5 settembre: una mostra sulla storia del ciclismo (alle Peschiere della Rocca), una tavola rotonda sugli autentici valori dello sport (sabato 7 alle ore 19 allo stadio Muccinelli), l'assegnazione del 2° Trofeo "Adriano De Zan" al miglior atleta della Coppa Placci e del Giro di Romagna, varie esibizioni e tornei di calcio, pallavolo, tennis, tennistavolo, judo, pattinaggio e una gara di orienteering (quest'ultima il 5 dalle ore 17, con partenza da largo della Repubblica). Sempre il 5, alle 17.50, avrà luogo il torneo di calcio categoria Pulcini organizzato dalla società Olimpia sport negli impianti sportivi di largo Corelli.

La giornata continuerà con una gara ciclistica per la categoria amatori, alle 18.30, nel circuito cittadino di piazza 1° maggio; in serata, a partire dalle 20.30, in piazza Martiri si terrà una gimkana ciclistica aperta a tutti - organizzata dalla Ciclistica Baracca e dalla ditta Somec - ed un torneo esibizione di Judo, organizzato dal Team Romagna Judo. Largo della Repubblica sarà teatro di un torneo di scherma mentre la galleria della Banca di Romagna ospiterà un torneo-esibizione di tennis tavolo. I due appuntamenti sono promossi rispettivamente dalla Schermistica lughese e dalla Società tennis Tavolo Acli. «Con queste iniziative collaterali, che coinvolgono le società di settore giovanile del lughese, la SC Baracca - specifica l'assessore allo sport di Lugo, Andrea Strocchi - e le circoscrizioni di Lugo intendono ulteriormente valorizzare il Giro di Romagna e consentire alle cosiddette società minori di promuove

## Il rinnovato Giro della Romagna, che si correrà l' 8 settembre a Lugo, è accompagnato da un nutrito programma di eventi collaterali

vere le loro discipline, favorendo un contatto diretto con il pubblico. Tali iniziative, riguardando i settori giovanili, confermano il grande dispendio di energie e risorse effettuato da queste società sui loro giovani. Confido che il Giro di Romagna, che resta la più importante manifestazione del calendario sportivo lughese, abbia un'ulteriore e continua crescita, in linea con il ritrovato prestigio grazie all'impeccabile organizzazione della SC Baracca».

### «Forza Italia si fa pubblicità I Verdi non sognano poltrone»

«I Verdi di Lugo sono ben lungi dal farsi imbavagliare dalle lusinghe delle poltrone, che tra l'altro non ci sono pervenute ed immaginiamo che, giustamente, siano ben lungi dall'arrivare». Così il partito degli ambientalisti lughesi replica a Forza Italia, che li ha accusati di «silenzio colpevole sulle ultime misure contro il verde a Lugo», visto dagli Azzurri come un'ipotetica strategia dei Verdi «per essere riammessi nel centrosinistra lughese». Al centro della questione, le costruzioni previste nell'area del parco del Loto e l'ampliamento del Liceo Scientifico nel Tondo: contro queste nuove «colate di cemento», secondo Forza Italia, i Verdi non si sarebbero battuti a sufficienza, al contrario di come fecero per gli alberi di via Pescantini, mentre gli ambientalisti sostengono di essere in continuo dialogo con l'amministrazione sulla difesa dell'ambiente, pur non essendo, come è invece il caso degli Azzurri, presenti in consiglio comunale. «Speriamo - affermano i Verdi - che la prossima volta Forza Italia non sia costretta, per farsi un po' di pubblicità gratuita, ad inventarsi fantasiose posizioni politiche degli altri partiti e ridicoli gossip da ombrellone sugli amori pentiti nel centrosinistra traditi dai platanus di via Pescantini. Alla soluzione delle pesanti lacune in campo ambientale dell'attuale giunta, è quanto mai opportuno che il centrosinistra lughese si adoperi in modo compatto e deciso». Gli ecologisti si scagliano poi contro il metodo di intervento di Forza Italia: «La politica degli spot, ha fatto i suoi proseliti anche da noi. Una politica priva di contenuti a cui i Verdi non vogliono partecipare e che è l'arma che Forza Italia si appresta ad usare per tentare una impensabile scalata al governo della città. Così Forza Italia ha scelto la strada della polemica, dei proclami, inscenando come nelle pubblicità chissà quali meriti e criticando chi, seriamente, con coraggio e sacrificio, ha rinunciato a posizioni di potere pur di mantenere alta l'attenzione sulle politiche ambientali, sostenendo con forza la propria posizione in difesa dell'ambiente e della salute».

Lorenza Montanari

CARLINO 30/08

### Prorogati i termini per la consegna dei questionari Lughesi: cittadini ricchi d'idee Successo di "Tu che ne pensi?"

LUGO - Preso atto del grande interesse riscontrato tra la cittadinanza, è stato prorogato al 15 settembre il termine ultimo per rispondere al questionario del Comune di Lugo dal titolo "Tu che ne pensi? - La tua opinione sul vivere in Comune", destinato ad aprire un confronto sulle proposte ed i progetti che riguardano il territorio lughese. L'iniziativa è nata per consentire agli amministratori di conoscere e ascoltare le opinioni dei cittadini e trovare così una preziosa collaborazione nelle scelte sullo sviluppo della città.

Le domande contenute nel questionario, infatti, riguardano i principali temi e progetti inerenti l'ambito comunale: Lugo Sud - La città integrata, Campus scolastico, Palazzetto dello Sport, riqualificazione del centro storico, Lugo Città Mercato, incentivi al commercio ed agli insediamenti commerciali, Piano Urbano del Traffico, modalità di informazione e comunicazione dell'Amministrazione comunale.

Fino ad ora, sono già più di duemila i lughesi che hanno restituito la propria scheda compilata e proprio dopo aver constatato il gradimento dimostrato per questa iniziativa, il Comune ha deciso di prorogare al 15 settembre il termine per la consegna dei questionari ancora in fase di compilazione.

La scheda è stata spedita a tutte le famiglie residenti nel territorio comunale allegata al periodico "La Rocca" del mese di giugno ma potrà comunque essere richiesta nuovamente all'Ufficio per le Relazioni col Pubblico in largo Relencini, tel. 0544-38444. Una volta compilato, il questionario dovrà essere restituito sempre allo stesso Urp o depositato nell'urna posta all'esterno dell'ufficio.

mar.pi.

CORRIERE 30/08

#### ● Lugo Incidente mortale

E' morta dopo essere stata investita da un'auto pirata il 19 agosto. Ernesta Cortesi, 56 anni, residente a Lugo, ha cessato di vivere il giorno successivo dopo una notte di agonia in ospedale. La donna stava uscendo dagli uffici del Cup e si accingeva ad attraversare viale Masi quando all'improvviso è spuntata una "Matiz" impegnata in un sorpasso vietato che l'ha travolta. Il conducente, invece di fermarsi, si è dato alla fuga, allontanandosi dal luogo dell'incidente.

di Marco Pirazzini



Andrea Strocchi

# Un Palasport "mondiale"

**Lugo  
candidata  
all'aggiudica-  
zione dei  
fondi residui  
di Italia '90:  
due milioni  
di euro per un  
nuovo  
Palazzetto**

■ E se dopo tante parole ed altrettanti progetti Lugo si ritrovasse ad avere finalmente a disposizione i fondi necessari da investire nella realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport? L'ipotesi, che sino a pochi anni fa poteva sembrare campata in aria sta ora prendendo sempre più consistenza e credibilità grazie all'ottimo lavoro svolto da un gruppo capeggiato dall'attuale Assessore allo Sport Andrea Strocchi. Stando ad alcune indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, soprattutto negli uffici della Regione, Lugo sembrerebbe infatti in pole position per aggiudicarsi una parte consistente dei finanziamenti residui stanziati in occasione di Italia '90 per nuovi impianti sportivi e che, come previsto dallo stesso ente regionale, servirebbero per realizzare il nuovo ed atteso Palazzetto. In particolare, secondo un conteggio fondato su una proporzione con il numero degli abitanti sul territorio, la zona del lughese potrebbe ottenere fino ad un massimo di quattro miliardi delle

vecchie lire, cifra più che sufficiente per realizzare una struttura adeguata alle esigenze di tutta la zona.

Il finanziamento permetterebbe finalmente di sanare in parte l'attuale situazione degli impianti sportivi lughesi, sempre carenti come numero e qualità, soprattutto per la condizione dell'impianto maggiore, ovvero della Palestra Comunale di Via Lumagni, spazio considerato inadatto a manifestazioni di un certo livello e costretto a fare le veci di quello che dovrebbe essere il Palazzetto che non c'è, la struttura che in molti attendono e che in altri Comuni è sorta nel corso degli anni. E sempre stando alle solite indiscrezioni, vi sarebbero voci sempre più insistenti secondo le quali anche gli enti di promozione sportiva regionali, dopo aver preso in esame i progetti presentanti poco tempo fa da diverse città, avrebbero indicato Lugo come luogo nel quale costruire una nuova struttura, permettendo così di superare la concorrenza di altre zone come Argenta e Castel Maggiore.

"La notizia della possibile realizzazione del nuovo Palazzetto - dice Pietro Giornelli, dirigente della Pallavolo Lugo e dunque direttamente interessato dalla vicenda - non può che rallegrarci. Purtroppo sono anni che la nostra città si trova a dover fare i conti con la carenza di palestre dove far allenare e giocare gli atleti delle tante società sportive. Si tratterebbe di un passo importantissimo non solo per il nostro club di pallavolo ma per tutte le associazioni che quotidianamente impiegano tempo e denaro per promuove-

re lo sport nel lughese. Nel nostro territorio manca una struttura consona ad ospitare eventi di certe dimensioni ed un nuovo Palazzetto potrebbe rappresentare una spinta importante non solo per le società, ma anche in ambito economico dato che lo sport spesso garantisce un impulso positivo a tutto il tessuto economico e sociale. La realizzazione di questo impianto - conclude Giornelli - sarebbe poi fondamentale per ridare slancio anche ai settori giovanili, consentendo di intensificare gli sforzi verso il mondo dei ragazzi, aspetto che non deve assolutamente essere sottovalutato".

Il disegno del nuovo impianto presentato in Regione è stato realizzato da uno studio di Bologna e prevede la costruzione di una struttura con circa mille posti seduti dalla forma molto simile al De Andrè di Ravenna anche se di dimensioni più ridotte. Il palazzetto dovrebbe poi essere posizionato nelle vicinanze dello Stadio di Calcio in-

titolato ad Ermes Muccinelli e più in particolare tra la chiesa di San Gabriele e la via Piratello, dove andrebbe a formare, tenendo conto anche della piscina presente in zona, un complesso sportivo davvero invidiabile a disposizione di tutto il comprensorio.

"Per il momento è meglio non sbilanciarsi in illusorie aspettative - dice l'Assessore allo Sport Andrea Strocchi - ma le speranze sono comunque molte. Ora non resta che aspettare notizie positive da Bologna che potrebbero giungere anche nei prossimi mesi. Se i nostri sforzi saranno premiati Lugo potrà fregiarsi di una struttura adeguata alle proprie esigenze in tempi rapidissimi". Il bando regionale prevede infatti che l'impianto debba essere realizzato entro tre anni dal momento della concessione del finanziamento, un lasso di tempo piuttosto ristretto che rappresenta oggi l'ennesimo fattore positivo nel contesto di questa vicenda.



L'area del nuovo Palazzetto dello sport

**Cronaca Lugo**di **Enio Iezzi**

■ Alla luce del manifesto contro il rientro dei discendenti dell'ex famiglia reale italiana, promosso da un comitato a Ravenna, abbiamo sentito il parere del capogruppo repubblicano nel Consiglio comunale di Lugo, Roberto Drei. **Come giudica l'iniziativa legata all'affissione dei manifesti?** "A Lugo, noi abbiamo già affisso un manifesto simile circa un mese fa, predisposto con il consigliere regionale repubblicano Babini, nel quale facevamo ragionamenti analoghi. Polemicamente lo avevamo intitolato "Indietro Savoia". Io credo sia giusto che ci si esprima anche in senso contrario al loro rientro. Comunque, occorre eliminare dal campo ogni dubbio che esista un timore di ciò che potrebbero fare tornando in Italia: io non ho questa preoccupazione, perché so che gli italiani sono intelligenti. L'attuale dettato costituzionale

prevede che si possa benissimo cassare la tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, quella che riguarda i Savoia, però questo deve essere fatto seguendo le procedure previste nell'articolo 138. Le votazioni devono dare un certo risultato, un'ampia maggioranza: nel caso non la si ottenga, è ammessa la possibilità di ricorrere al referendum."

**Perché può avere senso discutere, dato che i Savoia non rappresentano un "pericolo"?**

"C'è la necessità - come hanno rilevato i promotori del manifesto di Ravenna - di tenere viva nel Paese la memoria storica. Io ritengo che questa stagione di 'buonismo' esagerato porti in alcuni casi a perdere di vista le origini del nostro passato.

Personalmente avrei fatto rientrare i Savoia anche tempo addietro, ad una condizione: senza considerarli

cittadini comuni. Non avrei cioè ritenuto opportuno riconoscerli l'elettorato attivo e l'accesso alle pubbliche cariche. Questi signori hanno responsabilità indirette, e per ciò che mi è dato sapere, non hanno mai voluto fare atti significativi per prendere le distanze da quello che è avvenuto in Italia dalla marcia su Roma in poi."

**Allora si farà il referendum?**

"Ritengo che ci siano le condizioni per raccogliere le firme necessarie, considerando che alcune parti politiche possono sostenere questo tipo di battaglia."

**Questo caso potrebbe riunire le due "anime" nel Pri, quella della Casa delle Libertà e quella di sinistra?**

"Giorgio La Malfa si è già espresso contro il rientro dei Savoia in Italia, però io temo che questa presa di posizione sia per salvare la faccia, che sia solo una piccola

## **Il rientro dell'ex famiglia reale in Italia e le due anime del Pri: il commento del capogruppo repubblicano lughese Roberto Drei**

'deviazione' consentitagli dalla Casa delle Libertà. Non è che questo serva a riunire le due anime all'interno del Pri, l'unica cosa che può riunire, almeno per quanto riguarda il partito repubblicano romagnolo, è che il Pri prenda le distanze dall'attuale politica portata avanti dal governo Berlusconi."